



Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Corso biennale, con esame (60 ore collettive, 6 cf)

Prove pratiche

1. Esecuzione di un'aria scelta dal candidato, in cui si dimostri la capacità di valorizzare il significato del testo e di interpretare in modo efficace la psicologia del personaggio, attraverso una recitazione che coinvolga corpo ed emozioni.
2. Partecipazione a una scena d'insieme del repertorio lirico, con particolare attenzione alle dinamiche di interazione tra i personaggi, dimostrando abilità nel relazionarsi in modo efficace e contribuendo positivamente al fluire della scena.
(I brani per le esecuzioni sopra indicate possono essere tratti da opere differenti).
3. Declamazione di una poesia a leggio, scelta dal candidato, con focus sulla dizione, sulla fonetica e sul ritmo della interpretazione.
4. Recitazione di un breve testo teatrale (monologo o dialogo, con la partecipazione di altri allievi) prestando attenzione alla corretta interpretazione posturale, mimica e gestuale, alla consapevolezza del tempo teatrale, allo stile appropriato e alla ricerca dell'espressività.

Prove teoriche

1. Dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati in aula riguardo alla teoria dell'interpretazione scenica, riportati nella dispensa relativa al proprio anno di corso.
 - Recitazione (conoscenza delle tecniche corporee, delle diversità stilistiche e delle principali metodologie).
 - Istituzioni di regia (scenotecnica, organizzazione degli spazi e del lavoro nelle produzioni liriche).
 - Storia e utilizzo del costume nel teatro d'opera.
2. Presentare oralmente un'analisi di un libretto d'opera relativo a uno dei due brani eseguiti in scena (compositore, librettista, fonti letterarie, genesi dell'opera, trama e personaggi), evidenziando la comprensione del proprio personaggio, con particolare attenzione alle interazioni con gli altri e all'evoluzione o involuzione del personaggio nel corso dell'arco narrativo.